

# Documentazione complementare

Bando di gara n.06/07  
p.ed. 78, p.f.868  
e p.f. 1344  
C.C. ROMARZOLLO



Edificio + particelle  
fondiarie  
via della Libertà

PATRIMONIO DEL TRENTINO S.p.A.

## **Casa Bresciani - Arco**

### **1. Ubicazione dell'immobile**

L'immobile in vendita contraddistinto dalla p.ed. 78 con la p.f. 868 e dalla p.f. 1344 C.C. Romarzollo è situato in Via della Libertà, a Varignano di Arco.



### **2. LOTTI posti in vendita – Estratto Mappa**

L'immobile viene posto in vendita in due lotti :

LOTTO n. 1 : p.ed. 78 di mq 504 e p.f. 868 di mq 809 C.C. Romarzollo

LOTTO n. 2 : p.f. 1344 di mq 1863 C.C. Romarzollo



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – SERVIZIO CATASTO

VISURA PARTICELLE VALIDATE

COMUNE CATASTALE DI ROMARZOLLO

UFFICIO CATASTO COMPETENTE : RIVA DEL GARDA



Scala originale : 2000  
Scala disegno : 1000  
Situazione al : 18.06.2007  
Blocchi utili ai fini della liquidazione di questo documento: 1

RIVA DEL GARDA, li 21.06.2007

### 3 LOTTO 1

#### 3.1. Descrizione succinta

Trattasi di un edificio in muratura vecchio di cento anni circa a Varignano di ARCO, con annesso giardino, ai margini nord del centro storico dell'abitato. Al Catasto terreni l'edificio costituisce la p.ed. 78 C.C. Romarzollo, con superficie mq 504 (il sedime del fabbricato di circa mq 270 + l'andito a sud-est di mq 234) mentre l'annesso giardino ad est costituisce la p.f. 868 (orto) di mq. 809.

La casa Bresciani è addossata ad altra vecchia casa, la p.ed. 79 sul lato sud, per cui tale lato è cieco, senza finestre eccetto che per il terzo piano, che è un piano sottotetto che emerge rispetto alla confinante p.ed.79 ed è dotato di finestre. Casa Bresciani ha inoltre la facciata ovest a confine con altra proprietà, cioè con l'andito di pertinenza della p.ed. 874/1. L'edificio p.ed. 78 ha pianta quasi rettangolare di m15,00x18,00 = mq 270 ed è articolato su quattro livelli fuori terra, oltre ad uno scantinato/interrato di mq. 45,0 ad avvolto ubicato nell'angolo nord-ovest (H=3,60m) con scala in muratura molto ripida per l'accesso dal piano terra.

- Il Piano Terra di 270 mq lordi (H=3,30m) si articola in tre avvolti lato ovest (con evidenti segni di umidità sui muri ovest che sono contro-terra), una grande corte voltata centrale con ampie porte-finestre verso Est, verso il giardino che è proprio a livello del pavimento interno. Poi c'è un locale a sud-est adibito a Centrale Termica con pre-camera a Sud, e nell'angolo nord-est un avvolto con finestra ad est che, in anni recenti è stato in parte occupato dal vano in c.a. che ospita l'ascensore.
- Primo Piano: mq 270 (H=3,55m), con tre lati dotati di finestre e scuri e solo il lato sud cieco. Dal vano scale si accede al salone centrale, che funge anche da disimpegno in quanto vi arriva anche l'ascensore, ed ha tre finestre verso il giardino ad est, e collega le cinque stanze, tre affacciate a nord e ovest e due a est. Con i lavori di ristrutturazione recenti le stanze sono state suddivise in maniera da dotarne quattro di un proprio bagno, interno alla stanza, mentre un quinto servizio igienico con lavandino serve il salone e la stanza nord-est dietro l'ascensore.
- Secondo Piano: mq 270 (H=3,55m) salone centrale ad Est e cinque stanze che con i due servizi igienici con antibagno interposti di recente costruzione consentono di servire al meglio le cinque stanze ed il salone. Le due stanze a sud, oltre alla finestra normale rispettivamente ad ovest e ad est, hanno una seconda luce alta a sud (che sovrasta il tetto della confinante p.ed. 79). Terzo Piano (sottotetto): mq 270 con H = 2,14m minima e 4,60m massima al centro, sotto il colmo del tetto a tre falde, con controsoffitto in perline a vista, inclinato. In occasione dell'utilizzo per uffici del Comune di Arco, pochi anni fa, il sottotetto è stato suddiviso con interpareti divisorie attrezzate e

si sono ricavate quattro stanze/ufficio, oltre ad un locale per servizi igienici. Le finestre del sottotetto sono piccole e basse, senza affaccio quelle sui due lati nord, est ed ovest, ma essendo almeno due per ogni stanza/ufficio l'abitabilità e l'illuminazione naturale sono discrete.

Complessivamente la casa Bresciani dispone di una Superficie totale lorda di piano di mq 1.125 (mq 45 (cantina)+ 4piani \* mq 270) cui corrisponde un Volume v.p.p. fuori terra di mc 4.000,00 circa (+ mq 45\*4,0m(H) = mc 180 interrati). Questa cubatura corrisponde alla Consistenza di mc 3.942 del classamento al NCEU.

### 3.2. Riferimenti catastali

**Comune amministrativo di ARCO**  
**Comune catastale di Romarzollo**

N	Tipo	Particella	Fogli Mappa	Partita Tavolare C.C.	Coltura	Classe	Superficie mq	Reddito	
								Domenicale	Agrario
1	E	78	12	656	Edificio	-	504	-	-
2	F	868	12	656	Orto	3	809	Euro 6,27	Euro 3,34

**TOT. 1.313**

L'edificio (p.ed. 78) risulta accatastato e censito, al NCEU, in categoria B/1 di classe 1 consistenza 3.942 mc con Rendita 5.700,45 Euro.

Di seguito si allega estratto delle planimetrie presentate al Nuovo catasto edilizio urbano.

... 310 P.ed.: 78 - Prof. ... 2426/89 Anno: 1989 Data pres.: 27/11/1989 - Forma: ... (2) stato (19) - fog: 2 scala: ... (3) (296x419) - Fatt. scala: 1:1



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE  
(D.P.R. 31 luglio 1978, n. 569)  
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO  
(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

L. 1.000

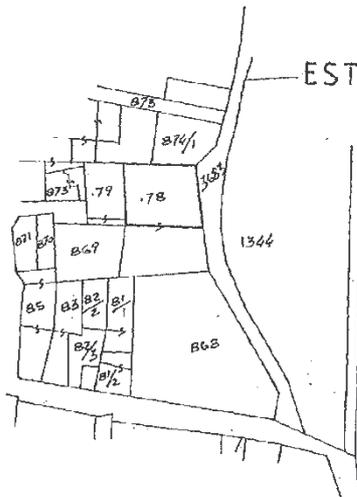
Mod. An. (C.E.U.)  
N. d'ord. 1  
N. fogli 2

Pianimetria (\*) dell'immobile situato nel Comune di ARCO LOCALITÀ VARIGNANOJ Via LIBERTÀ N. 16  
allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio catasto di TRENTO Ufficio tavolare di RIVA DEL GARDA  
C.C. ROMARZOLLO P.M. 19 P.Ed. 78 Sub. 4 P.T. P.M.

Rilievo (\*) in conformità allo stato reale

Compilato dal geom. SAVERIO RINAUDO  
Iscritto all'Albo della Prov. di ...  
Data 22 novembre 1989 Timbro e firma

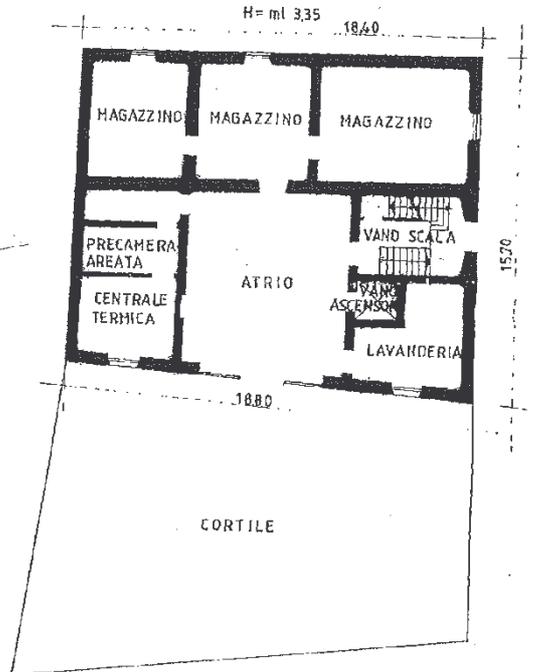
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CATASTO  
Subalterni controllati in data  
Il Tecnico Catastale  
Mod. 97 n. 3426/8 P.C. imp. Cat. CI.



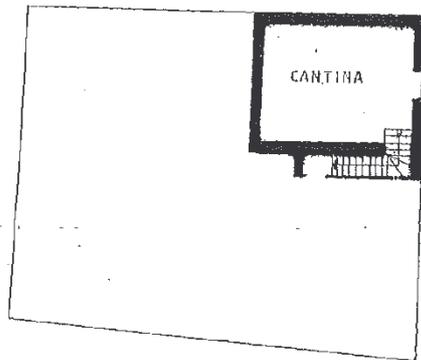
ESTRATTO MAPPA

C.C. ROMARZOLLO  
F.M. 19  
P.ED. 78  
SCALA 1:1000

PIANO TERRA



INTERRATO H = mt 2,60



(\*) Indicare le principali misure esterne  
REPRODUZIONE VIETATA

ALLEGATO n° C  
COPIA  
orientamento  
SCALA 1:200

C.C.: 310 P.ed.: 78 - Prof.: ... DEGRADA ... 1989 Anno: 1989 Data pres.: 27/11/1989 - Formato: ... (296x119) - Fatt. scala: 1:1



REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE (D.P.R. 31 luglio 1978, n. 569) NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)



Mod. Bm (C.E.U.) N. d'ord. 2

UFFICIO CATASTO di TRENTO Ufficio tavolare di RIVA DEL GARDA C.C. ROMARZOLLO F.M. 19 P.Ed. 7B Sub. 4 P.T. P.M. Rilievo (\*) in conformità allo stato reale compilato dal Geom. SAVERIO RINAUDO Data 22 novembre 1989 Timbro e firma

*M. Rinaudo*

VC 2426/B

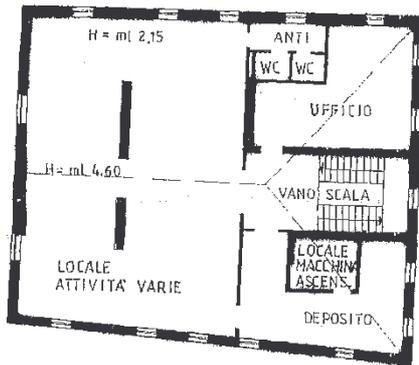
PRIMO PIANO H = ml. 3,10



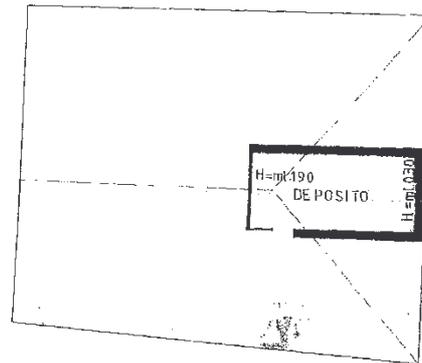
SECONDO PIANO H = ml. 3,00



SOTTOTETTO

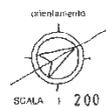


SOFFITTA



(\*) Indicare le principali misure esterne RIPRODUZIONE VIETATA

COPIA



### **3.3 Riferimenti Tavolari**

Per quanto riguarda il titolo di proprietà dei beni, in P.T. 656 C.C. Romarzollo risultano che i beni descritti sono intestati alla PATRIMONIO DEL TRENTINO S.P.A. SOCIETÀ UNIPERSONALE CON SEDE IN TRENTO

### **3.4 Vincoli, servitù attive o passive, etc**

Non sussistono vincoli o servitù.

### **3.5 Situazione locativa e d'uso**

L'intero edificio p.ed. 78 risulta libero e disponibile, così come l'annesso giardino che forma la p.f. 868.

### **3.6 Fotografie**





### **3.7**      *Situazione urbanistica*

Il certificato di destinazione urbanistica è stato rilasciato il 24 febbraio 2006 Prot. n 6157 dd 28/02/2006. L'edificio p.ed. 78 ed anche il giardino p.f. 868 sono nel centro storico di Varignano. Sono soggetti ad interventi di risanamento conservativo R 02 (art. 11.2); entrambi sono in "area per attrezzature pubbliche mista ad uso ospedaliero-assistenziale ed amministrativo-civile" (art. 31 delle Norme di attuazione del Piano Regolatore Generale).

Comune di Arco e\_a372  
 Prot. n. 0006157  
 Data: 28/02/2006  
 U Tit.10 Cl.01 S.Cl.

BRESCIANI  
 ALLEGATO N° F  
 COMUNE DI ARCO  
 IN ESENZIONE DA BOLLO E DA TRIBUTI SPECI

COMUNE DI ARCO PROVINCIA DI TRENTO

COPIA

Arco, li 24 febbraio 2006

OGGETTO: DICHIARAZIONE.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Vista la richiesta del dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio della Provincia Autonoma di Trento signor Fabio Angeli di protocollo n. 4225 di data 10 febbraio 2006, intesa ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica della p.ed. 78 e delle p.p.f.f. 868 e 1344 site in c.c. di Romarzollo, ai sensi e per gli effetti del D.p.R. 06.06.2001 n. 380, art. 30 comma 2; visto l'art. 30 comma 2 del D.p.R. 06.06.2001 n 380; visto il Piano Regolatore Generale, approvata con modifiche di ufficio dalla Giunta provinciale con delibera n. 7589 di data 06 dicembre 1999 e pubblicata sul B.U.R. n. 01 del 04 gennaio 2000; vista la variante del Piano Urbanistico Provinciale approvata con L.P. n. 07 di data 07 agosto 2003 in vigore dal 03 settembre 2003; vista la variante al Piano Regolatore Generale, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 2582 di data 25 ottobre 2002 e pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 19 novembre 2002; vista la variante al Piano Regolatore Generale, approvata con modifiche di ufficio dalla Giunta provinciale con delibera n. 2809 di data 23 ottobre 2003 e pubblicata sul B.U.R. n. 44 del 04 novembre 2003;

COPIA

vista la variante n. 03 al Piano Regolatore Generale, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 2923 di data 06 novembre 2003 e pubblicata sul B.U.R. n. 46 del 18 novembre 2003; vista la delibera del Consiglio comunale n. 18 di data 17 febbraio 2005 e pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 02 agosto 2005;

**CERTIFICA**

che la p.ed. 78 sita in c.c. di Romarzollo ha la seguente destinazione urbanistica:

1. Piano Regolatore Generale

“edificio del centro storico soggetto ad interventi di risanamento conservativo R. 02” (art. 11.2) ed “area per attrezzature pubbliche mista ad uso ospedaliero-assistenziale ed amministrativo-civile” (art. 31), delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale;

2. Piano Urbanistico Provinciale

“area di controllo geologico, idrogeologico, valanghivo e sismico con penalità gravi o medie a bassa sismicità (zona sismica 3)”, delle Norme di Attuazione della Carta di Sintesi Geologica;

che la p.f. 868 sita in c.c. di Romarzollo ha la seguente destinazione urbanistica:

1. Piano Regolatore Generale

“area per attrezzature pubbliche mista ad uso ospedaliero-assistenziale e civile-amministrativo” (art.

### 3.8 Estratto NTA del Comune di Arco

#### 11.2 - ARTICOLAZIONE DELLE CLASSI DI APPARTENENZA DEGLI EDIFICI E DELLE PERTINENZE

Gli edifici compresi nell'ambito dei Centri Storici ed i manufatti storici isolati sono suddivisi nelle seguenti classi di appartenenza, in relazione ai parametri tipologico formali rilevati:

- **A1** edifici di particolare interesse storico tipologico "monumentali";
- **A2** edifici di interesse architettonico-urbanistico "elementi nodali";
- **A3** edifici di interesse documentario ambientale "di tessuto";
- **A4** edifici di nessun interesse storico ambientale "da ricostruire";
- **A5** edifici in contrasto con il tessuto edilizio storico "da eliminare".

Le categorie di intervento previste per le singole classi di appartenenza degli edifici, sono le seguenti:

- **R1** interventi di manutenzione ordinaria e di restauro;
- **R2** interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo con la possibilità di inserire nuovi abbaini (non sono ammessi altri incrementi del volume emergente a meno che non siano espressamente consentiti dalle singole schede di rilevazione);
- **R3** interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia con la possibilità di sopraelevazione fino a 50 cm, finalizzata al recupero del sottotetto a fini abitativi (aumenti maggiori sono ammessi solo se previsti dalle singole schede di rilevazione); le falde del tetto possono essere riassestate in modo da ottenere il livellamento dell'imposta e l'uniformità della pendenza;
- **R4** interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione edilizia e di demolizione con ricostruzione con la possibilità di aumentare il volume esistente del 20% (aumenti maggiori sono ammessi solo se previsti dalle singole schede di rilevazione);
- **R5** interventi di manutenzione ordinaria e demolizione senza ricostruzione.

#### **ART. 31 AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE**

Le aree per attrezzature pubbliche e di interesse generale sono suddivise nelle seguenti categorie funzionali:

- aree per attività civili e amministrative (CA);
- aree per attrezzature scolastiche e culturali (SC);
- aree per attrezzature ospedaliere, sanitarie e assistenziali (AS);
- aree per attrezzature di interesse comune (IC);
- aree per attrezzature sportive (SP).

Ove necessario, il Consiglio comunale può deliberare di insediare una funzione diversa da quelle indicate nella cartografia del P.R.G., purché compresa fra quelle sopra elencate.

La realizzazione di parcheggi pubblici, anche interrati, e la destinazione a verde pubblico è sempre ammessa.

Nelle zone per attrezzature pubbliche e di interesse generale sono ammessi anche gli interventi di iniziativa privata previa convenzione, con la quale i privati si impegnano a consentire l'uso pubblico delle strutture, secondo le modalità che saranno definite nella convenzione stessa.

Gli interventi edificatori, ad esclusione di quelli nelle "aree per attrezzature sportive", devono rispettare i seguenti parametri:

- rapporto di copertura massimo: 65%;
- rapporto di utilizzo interrato massimo: 85%;
- altezza massima fabbricato: ml. 12,50;
- distanza dai confini: vedi art. 5;
- distanza dai fabbricati: vedi art. 5;
- distanza dalle strade: vedi art. 5;
- distanza dalle zone servizi: vedi art. 5;
- distanze delle sopraelevazioni: vedi art. 5;
- demolizioni e ricostruzioni: vedi art. 5;
- dotazione di parcheggi: vedi art. 9;

- rapporto di verde alberato minimo: 30%.

Gli interventi edificatori nelle “aree per attrezzature sportive” devono rispettare i seguenti parametri:

- rapporto di copertura massimo: 50%;
- rapporto di utilizzo interrato massimo: 60%;
- altezza massima fabbricato: libera;
- distanza dai confini: vedi art. 5;
- distanza dai fabbricati: vedi art. 5;
- distanza dalle strade: vedi art. 5;
- distanza dalle zone servizi: vedi art. 5;
- distanze delle sopraelevazioni: vedi art. 5;
- demolizioni e ricostruzioni: vedi art. 5;
- dotazione di parcheggi: vedi art. 9;
- rapporto di verde alberato minimo: 30%.

In caso di progetti riguardanti zone che, per lo stato di fatto catastale, interessano amministrativamente anche i territori di comuni limitrofi, l'utilizzo edificatorio dell'intero compendio può avvenire per intervento diretto previo accertamento della conformità urbanistica per ciascun comune, ovvero in sede di conferenza di servizi nel rispetto delle disposizioni provinciali in materia. L'intervento dovrà essere finalizzato ad ottenere un oggetto edilizio che stabilisca un rapporto di congruità e compatibilità con l'area interessata sia in termini dimensionali e qualitativi che insediativi. In tali aree potranno trovare insediamento negozi di vicinato funzionali alla destinazione ammessa, nonché attività di servizio.

Gli spazi da destinare a parcheggio potranno trovare insediamento anche nelle aree, con destinazione omogenea, ubicate nel Comune di Riva del Garda.

### **3.9 Piante e sezioni**

Di seguito si allegano le piante dell'edificio. Patrimonio del Trentino s.p.a. non si assume responsabilità alcuna circa l'esattezza delle misure, quantità ed altri dati tecnici di cui alla presente relazione rispetto alla situazione reale.

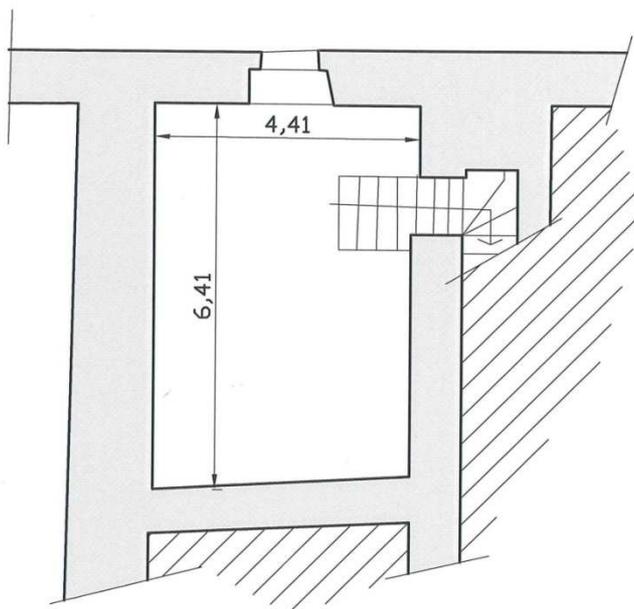
L'offerente non potrà eccepire e/o vantare alcunché nei confronti della Patrimonio del Trentino s.p.a. qualora dovessero emergere differenze tra i dati tecnici e di qualità con la situazione reale.

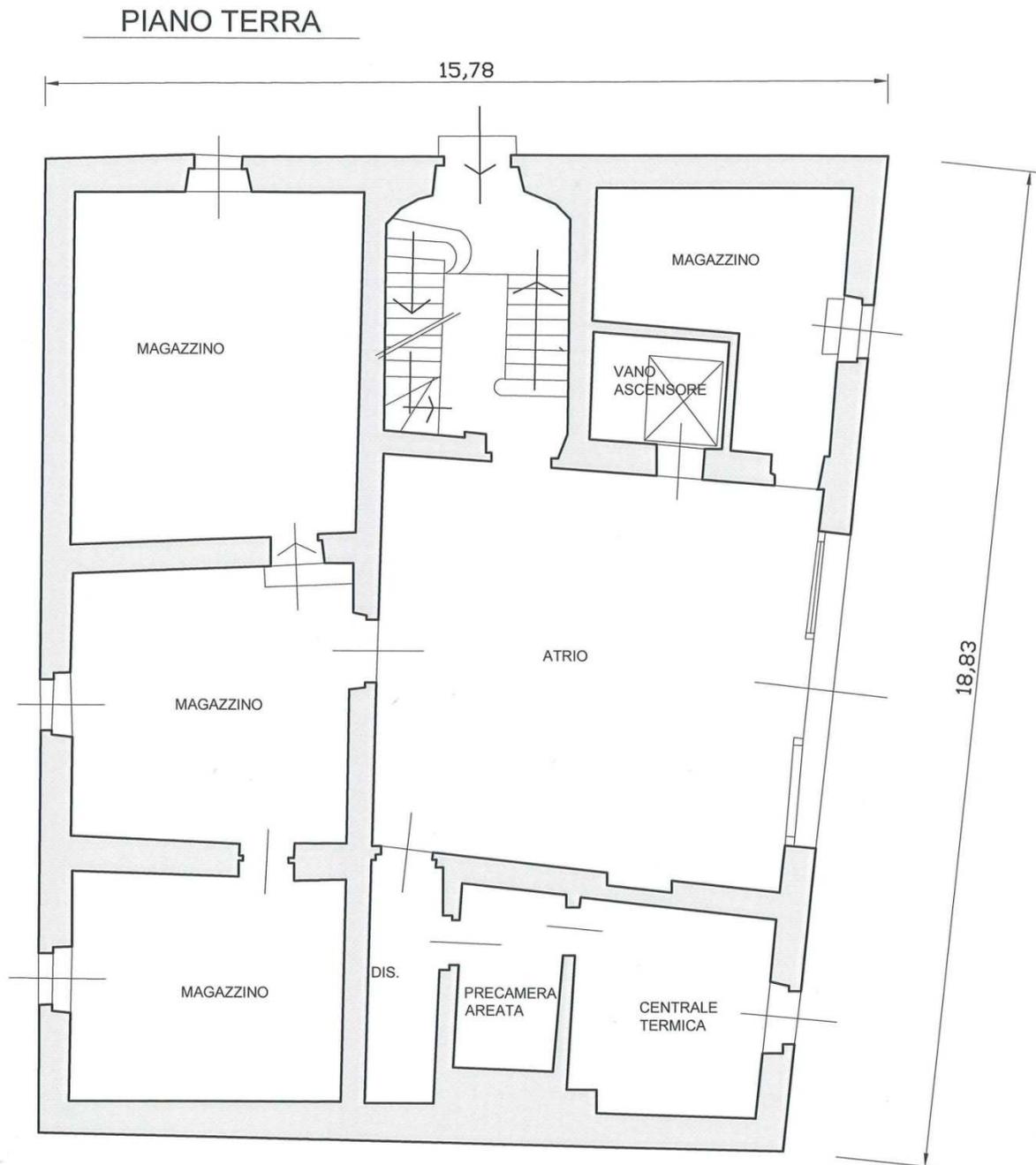
Le metrature dell'edificio sono le seguenti :

<b>PIANO</b>	<b>Superficie lorda</b>
Scantinato	45 m <sup>2</sup>
Terra	270 m <sup>2</sup>
Primo	270 m <sup>2</sup>
Secondo	270 m <sup>2</sup>
Sottotetto	270 m <sup>2</sup>
<b>TOTALE</b>	<b>1125 m<sup>2</sup></b>

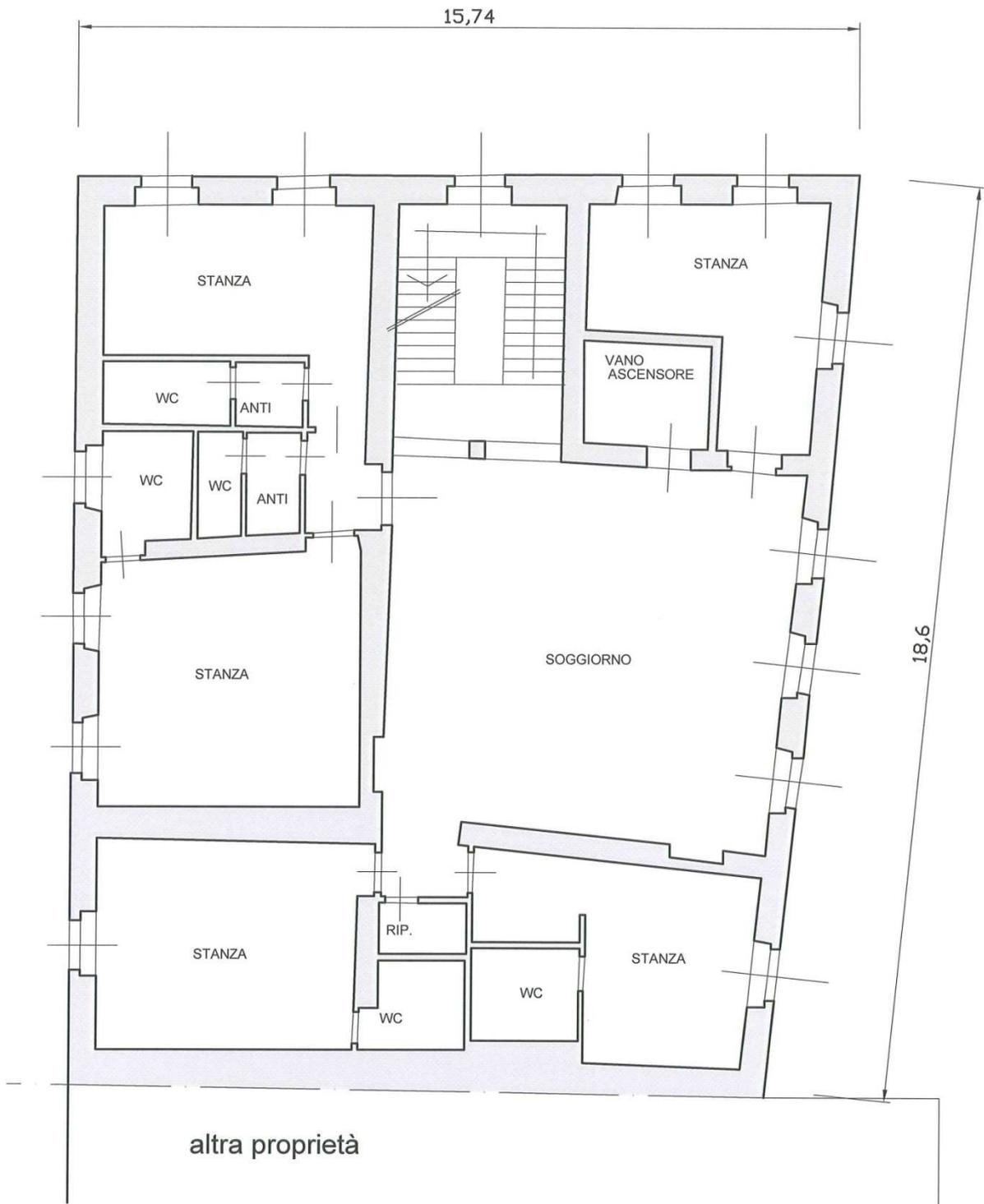
mentre la cubatura è di circa 4.010 m<sup>3</sup>

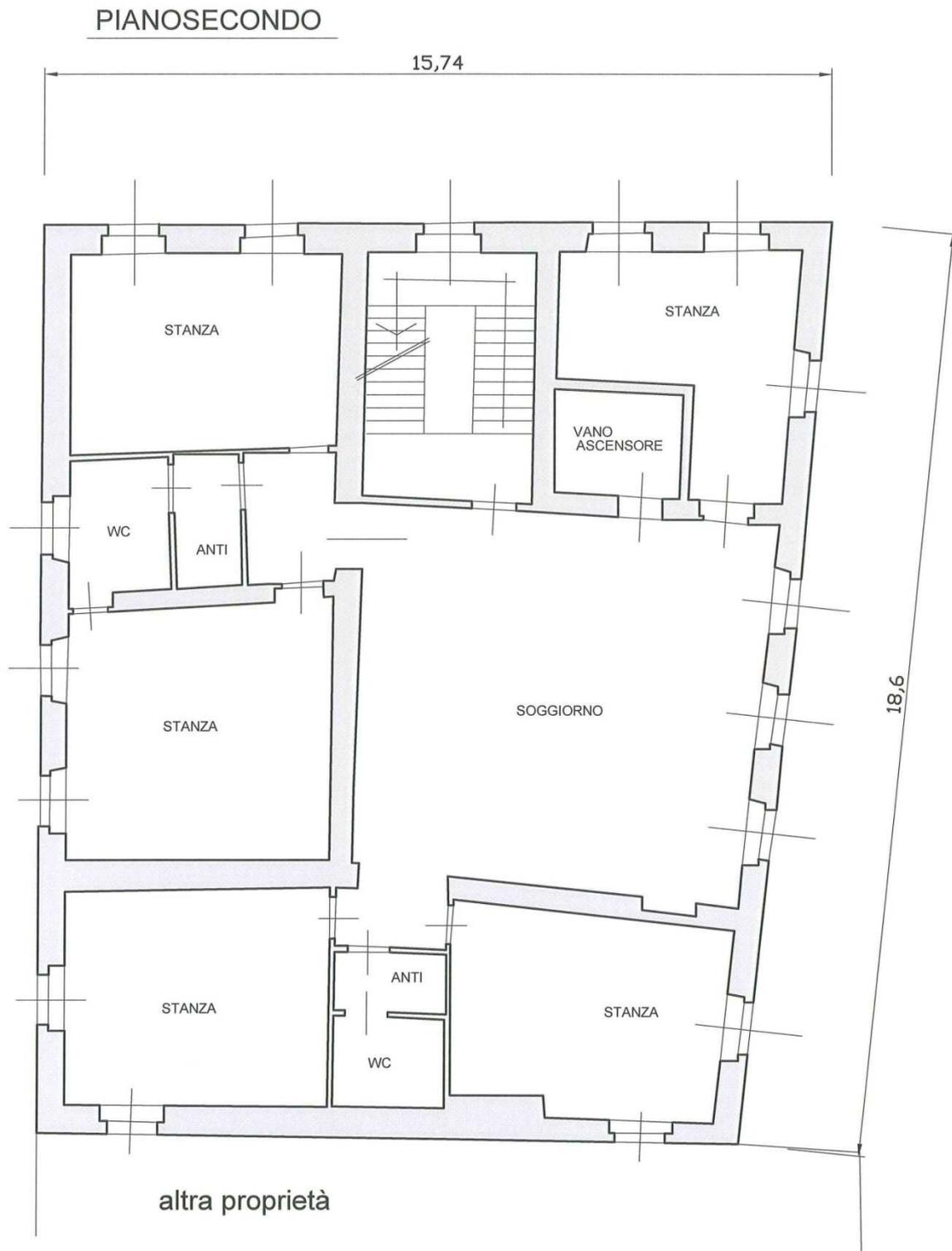
PIANO INTERRATO

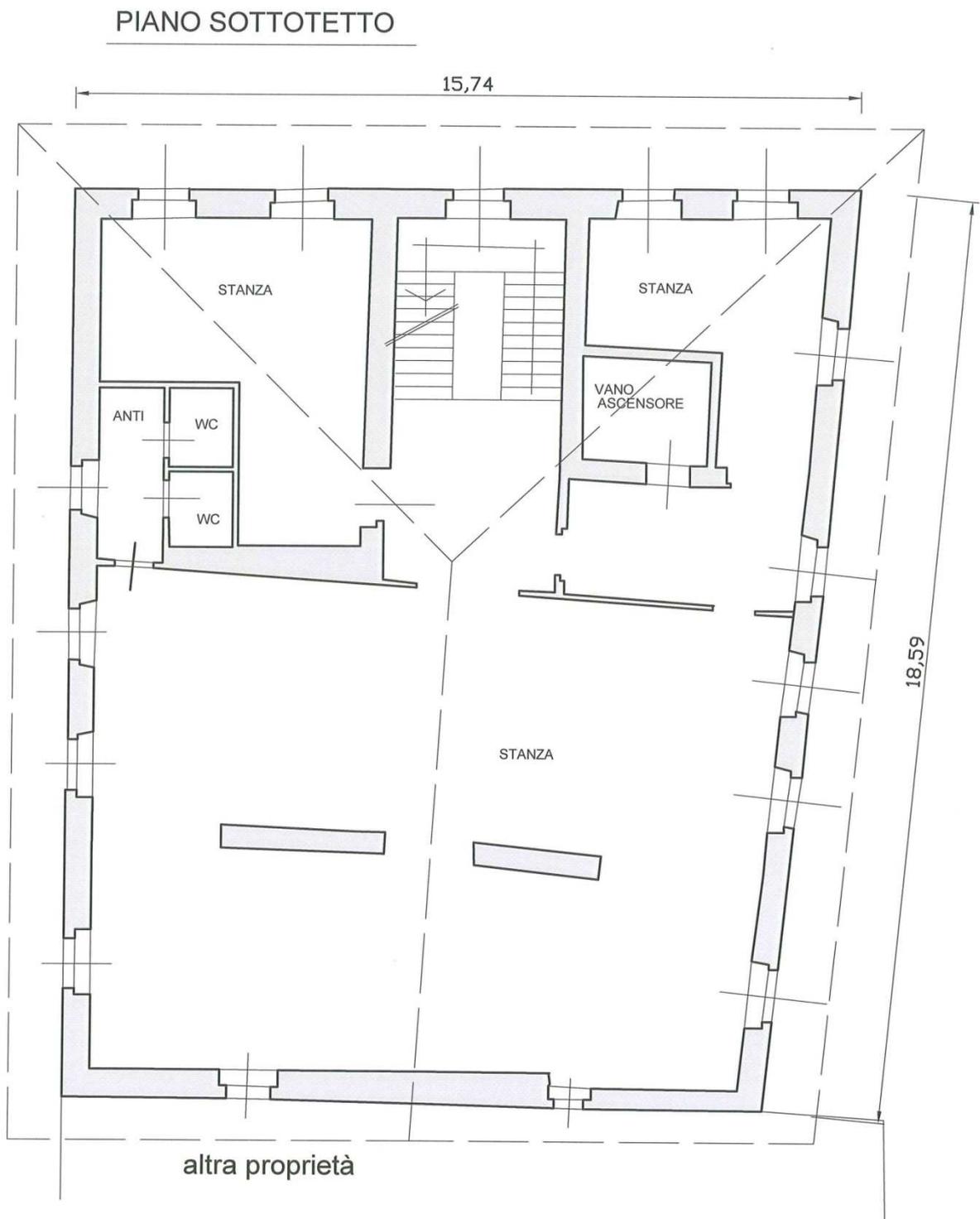


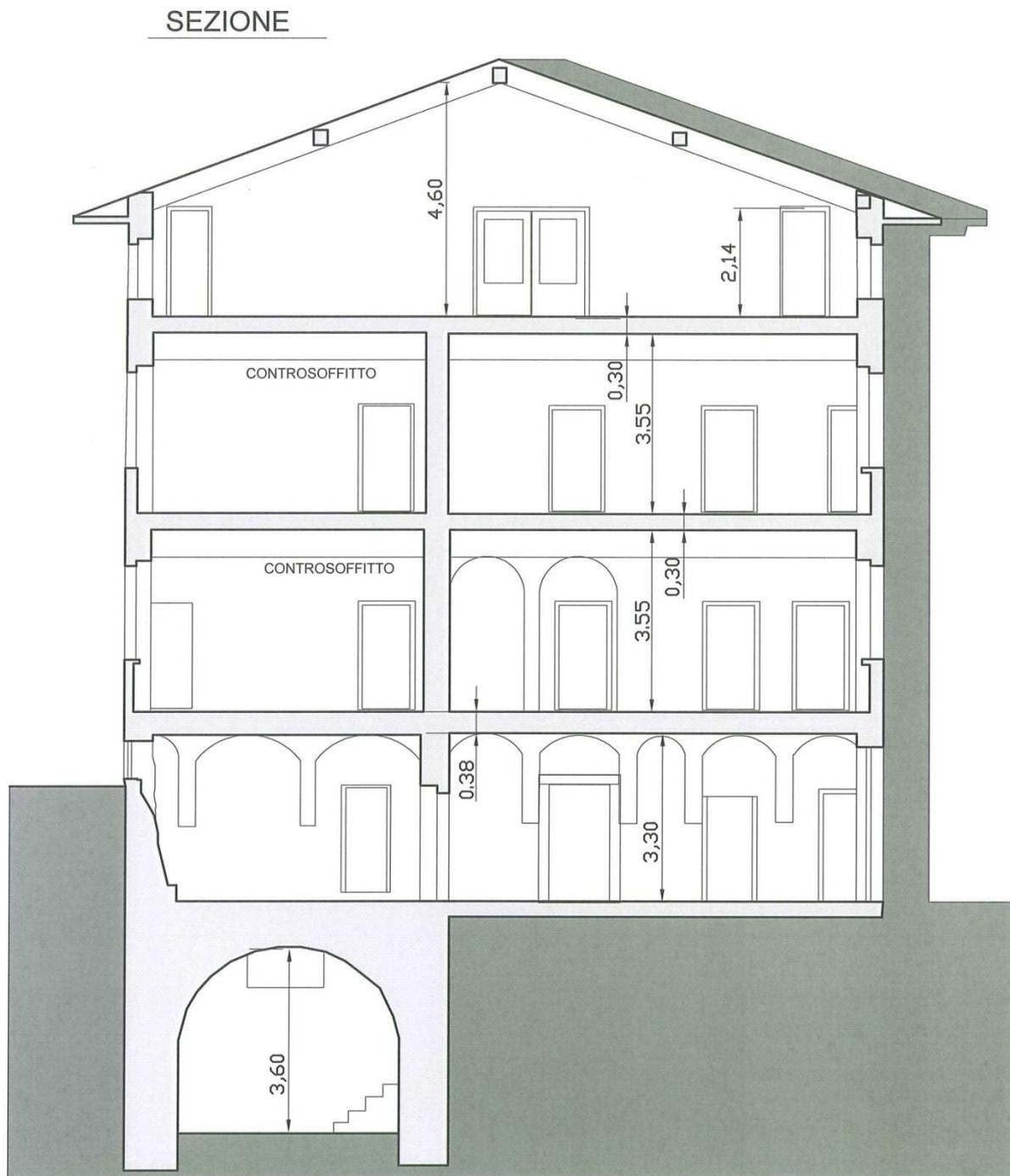


PIANO PRIMO









## 4 LOTTO 2

### 4.1. Descrizione succinta

Trattasi di una ampia area, ora delimitato piazzale-parcheggio sterrato di mq 1.863 a Varignano di ARCO, ai margini nord del centro storico dell'abitato. Al Catasto terreni identificata con la p.f. 1344 C.C. Romarzollo.

L'area confina per un lato con la strada comunale ed è posizionato a nord di Casa Bresciani.

### 4.2 Riferimenti catastali

**Comune amministrativo di ARCO**  
**Comune catastale di Romarzollo**

N	Tipo	Particella	Fogli Mappa	Partita Tavolare C.C.	Coltura	Classe	Superficie mq	Reddito	
								Domenicale	Agrario
1	F	1344	12	656	Arativo	3	1.863	Euro 10,58	Euro 5,29

### 4.3 Riferimenti Tavolari

Per quanto riguarda il titolo di proprietà dei beni, in P.T. 656 C.C. Romarzollo risultano che i beni descritti sono intestati alla PATRIMONIO DEL TRENTINO S.P.A. SOCIETÀ UNIPERSONALE CON SEDE IN TRENTO

### 4.4 Vincoli, servitù attive o passive, etc

Non sussistono vincoli o servitù.

### 4.5 Situazione locativa e d'uso

La p.f. 1344 risulta libera e disponibile.

#### 4.6 **Fotografia**



#### 4.7 **Situazione urbanistica**

La p.f. 1344 è in area per attrezzature pubbliche con funzione IC = interesse comune “area per servizi pubblici di interesse comune” di cui all’art. 31.

#### 4.8 **Estratto NTA del Comune di Arco**

##### **ART. 31 AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE**

Le aree per attrezzature pubbliche e di interesse generale sono suddivise nelle seguenti categorie funzionali:

- aree per attività civili e amministrative (CA);
- aree per attrezzature scolastiche e culturali (SC);
- aree per attrezzature ospedaliere, sanitarie e assistenziali (AS);
- aree per attrezzature di interesse comune (IC);
- aree per attrezzature sportive (SP).

Ove necessario, il Consiglio comunale può deliberare di insediare una funzione diversa da quelle indicate nella cartografia del P.R.G., purché compresa fra quelle sopra elencate.

La realizzazione di parcheggi pubblici, anche interrati, e la destinazione a verde pubblico è sempre ammessa.

Nelle zone per attrezzature pubbliche e di interesse generale sono ammessi anche gli interventi di iniziativa privata previa convenzione, con la quale i privati si impegnano a consentire l'uso pubblico delle strutture, secondo le modalità che saranno definite nella convenzione stessa.

Gli interventi edificatori, ad esclusione di quelli nelle "aree per attrezzature sportive", devono rispettare i seguenti parametri:

- rapporto di copertura massimo: 65%;
- rapporto di utilizzo interrato massimo: 85%;
- altezza massima fabbricato: ml. 12,50;
- distanza dai confini: vedi art. 5;
- distanza dai fabbricati: vedi art. 5;
- distanza dalle strade: vedi art. 5;
- distanza dalle zone servizi: vedi art. 5;
- distanze delle sopraelevazioni: vedi art. 5;
- demolizioni e ricostruzioni: vedi art. 5;
- dotazione di parcheggi: vedi art. 9;
- rapporto di verde alberato minimo: 30%.

Gli interventi edificatori nelle "aree per attrezzature sportive" devono rispettare i seguenti parametri:

- rapporto di copertura massimo: 50%;
- rapporto di utilizzo interrato massimo: 60%;
- altezza massima fabbricato: libera;
- distanza dai confini: vedi art. 5;
- distanza dai fabbricati: vedi art. 5;
- distanza dalle strade: vedi art. 5;
- distanza dalle zone servizi: vedi art. 5;
- distanze delle sopraelevazioni: vedi art. 5;
- demolizioni e ricostruzioni: vedi art. 5;
- dotazione di parcheggi: vedi art. 9;
- rapporto di verde alberato minimo: 30%.

In caso di progetti riguardanti zone che, per lo stato di fatto catastale, interessano amministrativamente anche i territori di comuni limitrofi, l'utilizzo edificatorio dell'intero compendio può avvenire per intervento diretto previo accertamento della conformità urbanistica per ciascun comune, ovvero in sede di conferenza di servizi nel rispetto delle disposizioni provinciali in materia. L'intervento dovrà essere finalizzato ad ottenere un oggetto edilizio che stabilisca un rapporto di congruità e compatibilità con l'area interessata sia in termini dimensionali e qualitativi che insediativi. In tali aree potranno trovare insediamento negozi di vicinato funzionali alla destinazione ammessa, nonché attività di servizio.

Gli spazi da destinare a parcheggio potranno trovare insediamento anche nelle aree, con destinazione omogenea, ubicate nel Comune di Riva del Garda.

**INDICE**

1.	<i>Ubicazione dell'immobile</i>	2
2.	<i>LOTTE posti in vendita – Estratto Mappa</i>	2
3	<i>LOTTO 1</i>	4
	<i>3.1 Descrizione succinta</i>	4
	<i>3.2.Riferimenti catastali</i>	5
	<i>3.3 Riferimenti Tavolari</i>	8
	<i>3.4 Vincoli, servitù attive o passive, etc</i>	8
	<i>3.5 Situazione locativa e d'uso</i>	8
	<i>3.6 Fotografie</i>	8
	<i>3.7 Situazione urbanistica</i>	9
	<i>3.8 Estratto NTA del Comune di Arco</i>	12
	<i>3.9 Piante e sezioni</i>	13
4	<i>LOTTO 2</i>	20
	<i>4.1 Descrizione succinta</i>	20
	<i>4.2 Riferimenti catastali</i>	20
	<i>4.3 Riferimenti Tavolari</i>	20
	<i>4.4 Vincoli, servitù attive o passive, etc</i>	20
	<i>4.5 Situazione locativa e d'uso</i>	20
	<i>4.6 Fotografia</i>	21
	<i>4.7 Situazione urbanistica</i>	21
	<i>4.8 Estratto NTA del Comune di Arco</i>	21